

Roberto Morgese

GRAMMATICA VALENZIALE CON LA LIM

Attività per la scuola primaria



Espansioni

tutte le sere

Circostanti

la povera

Nucleo

soggetto

Cenerentola

Verbo

doveva pulire

che cosa?

tutto

alla perfezione

Guida

Editing e progettazione

Silvia Larentis
Francesca Cretti
Chiara Fait

Sviluppo software

Walter Eccher
Daniele De Martin

Immagine di copertina

Tania Osele

Impaginazione e packaging

Lorenza Faes

© 2017 Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.
Via del Pioppeto 24 – 38121 Trento
tel. 0461 950690 – fax 0461 950698
www.erickson.it – info@erickson.it

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata, se non previa autorizzazione dell'Editore.

Roberto Morgese

GRAMMATICA VALENZIALE CON LA LIM

Attività per la scuola primaria

Erickson

ROBERTO MORGESE

È insegnante di scuola primaria e conduce attività di formazione nel campo della didattica disciplinare e laboratoriale. È supervisore del tirocinio presso il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Milano-Bicocca.

Per le Edizioni Erickson ha già pubblicato *La matematica di Ercole* (2003), *Laboratorio con la creta* (2004), *Grammatica in scatola* (2007), *Grammatica valenziale alla scuola primaria* (2017) e i CD-ROM *A caccia di parole in libertà! A caccia di parole in (con)testi e Penso, imparo e... risolvo!* (2009).

INDICE

Installazione e attivazione del software	p. 6
Disinstallazione del software e recupero della licenza	p. 6
Introduzione <i>(a cura dell'autore)</i>	p. 7
Guida alla navigazione	p. 10
Come usare Easy LIM	p. 18
Presentazione	p. 18
Gli strumenti di Easy LIM	p. 18
Salvataggio del lavoro svolto	p. 20
Note operative	p. 20
Bibliografia	p. 22

Installazione e attivazione del software

Installazione del software

- usa la USB Card
oppure
- scaricalo da: <http://download.erickson.it>

Attivazione del software

Dopo aver installato il software, al primo avvio verrà chiesto di inserire il codice seriale di attivazione.

Il software può essere attivato secondo due modalità:

1. automatica, tramite la connessione a internet;
2. telefonica: seguire le istruzioni a video e telefonare alle Edizioni Erickson per comunicare il codice di attivazione.

Attivazione automatica

1. Verificare di aver attivato la connessione internet.
2. Al primo avvio del software è necessario compilare i campi con i dati obbligatori (nome, cognome, e-mail) e inserire il codice seriale.
3. Selezionare «Avanti» e cliccare «Acconsento».
4. Dopo la verifica della connessione a internet apparirà il messaggio dell'avvenuta attivazione.

Disinstallazione del software e recupero della licenza

Il codice di installazione può essere riutilizzato disattivando il prodotto attuale e attivato su un nuovo computer.

Disattivazione automatica

1. Verificare di aver attivato la connessione internet.
2. Avviare la procedura di disinstallazione del software. Durante la procedura verrà richiesto se si vuole disattivare il seriale.
3. Dopo la verifica della connessione a internet apparirà il messaggio dell'avvenuta disattivazione.
4. Per installare la licenza su un nuovo computer, seguire le indicazioni al paragrafo «Installazione e attivazione del software».

Introduzione

(a cura dell'autore)

La visualizzazione della struttura della frase, promossa dallo schema di analisi a cornici concentriche, costituisce un valido supporto per sperimentarsi continuamente sul territorio della lingua, che non è familiare e ospitale per tutti gli alunni allo stesso modo.

Le difficoltà non mancano e le prime sono legate alle differenti e plausibili interpretazioni del medesimo evento linguistico; ma se l'insegnante si pone, a fianco dei suoi alunni, nella posizione di costante scopritore della lingua, procederà anche per soluzioni provvisorie, senza l'ambizione di formare perfette «macchine d'analisi morfosintattica».

In questo modo, la riflessione sulla lingua a scuola, benché capace di arrivare a un grado di approfondimento e finezza significativo, si spoglia della veste di nozionismo astratto, restituendo ai bambini un senso di conoscenza del proprio patrimonio verbale. È forse questa la strada per evitare di ridurre l'analisi a puro esercizio della mente, trasformandola in una coinvolgente attività generativa per il pensiero.

Il modello valenziale

L'elaborazione del modello valenziale risale alla prima metà del secolo scorso ad opera del linguista francese Lucien Tesnière, i cui studi e scritti ottennero l'attenzione accademica delle scienze del linguaggio solo verso la fine del 1900, benché la sua opera fondamentale, *Elementi di sintassi strutturale*, venisse pubblicata postuma già nel 1959.

Grande studioso e conoscitore di lingue e dialetti europei, di molti dei quali aveva completa padronanza, e insegnante in diverse università, Tesnière si dedicò alla costruzione del proprio impianto teorico dopo anni di viaggi e di approfondimenti linguistici in molti Paesi del vecchio continente.

Il suo tentativo fu quello di creare un modello in cui l'analisi della struttura frasale trovasse corrispondenza di senso nella ricchezza di sfumature e di linguaggio della comunicazione reale, scritta e orale. Il valore semantico dei vari elementi della frase e delle relazioni che intercorrono tra essi sta quindi alla base dei presupposti teorici che egli delineò, ponendo il verbo al centro del sistema linguistico.

L'applicabilità del suo modello a molte lingue ne ha fatto uno strumento sicuramente flessibile, che facilita l'analisi sintattica del testo e favorisce l'apprendimento dei diversi idiomi, attraverso l'identificazione dei nuclei e delle funzioni logiche e semantiche degli elementi che li compongono.

L'impianto della sintassi strutturale di Tesnière, qui non preso interamente in esame, non si limita all'analisi della proposizione, ma copre

e spiega in modo articolato ed efficace anche i periodi e le reggenze nominali, non basate sul verbo.

Il modello di grammatica valenziale pone innanzitutto al centro della frase (e dell'analisi sintattica) il verbo. Esso, come chiave di volta e di significato, guida facilmente a capire la struttura della frase. Analizzando il verbo, infatti, non solamente in senso morfologico ma nell'impalcatura sintattica che esso regge, si capisce quali altri elementi servono perché la scena che gli ruota intorno contenga le informazioni necessarie e sufficienti per essere comprensibile.

Esistono verbi che in se stessi sono già chiari, senza bisogno di essere accompagnati da ulteriori elementi. Si tratta però di pochi casi: quelli impersonali tipici dei fenomeni atmosferici e circadiani (non invece quelli usati nella forma impersonale del «si dice» che richiedono una proposizione soggettiva a completamento).

«Piove» è una frase semplice di senso compiuto, perché il suo verbo è semanticamente e sintatticamente autosufficiente per la comprensione del contenuto.

«Piovere» è infatti un «verbo zerovalente», cioè un verbo che non necessita nella propria costruzione di altri argomenti (altri elementi sintattici contenuti in specifici sintagmi) all'interno del proprio nucleo (si badi tuttavia che «Piovono soldi», assumendo un significato figurato, ha un soggetto e diventa «monovalente»).

Si chiamano infatti «valenze» i legami necessari per il completamento della scena del verbo (espressa nel «nucleo») con altrettanti argomenti (corrispondenti ad alcuni dei tradizionali complementi). Nella lingua italiana le costruzioni verbali possono richiedere da 0 a 4 valenze. Esistono quindi verbi zerovalenti, monovalenti, bivalenti, trivalenti e tetravalenti.

A partire dal verbo, la frase si stratifica attraverso una serie di ulteriori elementi centripeti. Nel modello valenziale a cui si fa qui riferimento, in una proposizione (con un solo verbo semplice, composto o composito) è possibile riconoscere tre livelli che, rappresentati graficamente, appaiono concentrici:

- il nucleo: è il cuore della frase, composto da soggetto + predicato. Quest'ultimo può essere: di tipo nominale (copula/verbo copulativo + aggettivo e/o nome o complemento predicativo); di tipo verbale (verbo + da 1 a 3 argomenti legati al verbo, oltre al soggetto, necessari alla comprensione della scena minima).

Il nucleo può contenere:

- il soggetto;
- l'argomento oggetto diretto, che si collega al verbo senza preposizione e che rimanda al tradizionale complemento oggetto, rispondente alle domande *Chi?* oppure *Che cosa?* (attenzione:

in questo caso le domande non hanno lo scopo di permettere l'identificazione del soggetto come agente del verbo predicativo o della copula/verbo copulativo);

- gli argomenti oggetti indiretti, che si collegano al verbo con o senza preposizione e che rimandano agli altri tradizionali complementi, rispondenti ad altre domande;
- i circostanti: sono i sintagmi accessori che arricchiscono o modificano il soggetto o il verbo o un altro circostante stesso; i circostanti si legano direttamente o indirettamente al verbo e ai suoi argomenti (nella grammatica tradizionale sono attributi, apposizioni e complementi vari);
- le espansioni: costituiscono il quadro delle informazioni di contesto non legate sintatticamente ad alcun elemento del nucleo né ai circostanti, tant'è che, variando l'ordine dei sintagmi nella frase, esse possono essere posizionate con estrema libertà al suo interno, operazione che non è sempre possibile compiere con i circostanti. Sono espansioni: gli avverbi e le locuzioni di tempo, luogo, modo, circostanza, ma anche, a seconda dei casi, alcuni tradizionali complementi.

Tale modalità visivo-strutturale consente all'alunno di svolgere la cosiddetta «analisi logica» senza perdersi nella classica compilazione lineare, nella quale i vari sintagmi vengono scritti e presi in considerazione uno alla volta, uno sotto l'altro.

Nel modello valenziale, infatti, non si nominano i «complementi» (ad eccezione del complemento predicativo), considerati una forma di incasellamento astratta e predefinita. Essi non lascerebbero spazio alla struttura grafica della proposizione, ma al contrario la irrigidirebbero all'interno di categorie di contenuto (l'oggetto, il termine, la causa, il fine, il mezzo, ecc.).

Guida alla navigazione

Il programma si installa automaticamente ed è utilizzabile con qualsiasi lavagna interattiva multimediale (LIM).

Una volta installato il software, si accede al menu con le 6 sezioni: *Completiamo la matrice!*, *Riordiniamo la frase!*, *Completiamo la frase!*, *Correggiamo la frase!*, *Sistemiamo la frase!* e *Lavora tu!*

Oltre ai pulsanti per aprire le sezioni con le attività, nel menu sono presenti il pulsante «Info» per leggere le informazioni utili e il pulsante «Easy LIM» con l'icona della rana che apre la palette con gli strumenti per la LIM.

All'interno delle sezioni è presente anche il pulsante «Stampa» per stampare le videate.

Menu principale



Attività

1. *Completiamo la matrice!*

In questa prima sezione l'alunno dovrà disporre i vari elementi della frase nella giusta posizione nella matrice. Per spostare i sintagmi il bambino dovrà trascinare l'elemento da collocare nell'area corretta (verbo, nucleo, circostanti ed espansioni). L'elemento verrà duplicato e posizionato. L'alunno potrà poi usare la penna di Easy LIM per disegnare i collegamenti tra le varie parti della frase.

Consultando il pulsante «Riflettiamo!» si aprirà una finestra con alcune domande-chiave.

Il pulsante «Info» fornisce le consegne ordinate per l'esecuzione dell'attività.

Sezione 1: esempio di attività

INFO RIFLETTIAMO 1. Completiamo la matrice!

Espansioni

Circostanti

Nucleo

Mamma lupa

Verbo

lascia andare

81 Mamma lupa lascia andare i propri piccoli alla scoperta del bosco.

Sezione 1: esempio di attività

INFO RIFLETTIAMO 1. Completiamo la matrice!

Espansioni

Circostanti

Nucleo

Verbo

mi sdraio

71 In spiaggia al mare mi sdraio sempre sotto l'ombrellone.

2. Riordiniamo la frase!

In questa sezione, l'alunno dovrà osservare i vari sintagmi della frase distribuiti correttamente nella matrice. Può poi usare il dito o la penna di Easy LIM per disegnare i collegamenti tra le varie parti della frase.

Sezione 2: esempio di attività

INFO REFLETTIAMO 2. Riordiniamo la frase!

Espansioni

Circostanti da pastore

Nucleo Soggetto il vecchio cane

Verbo abbaia

stancamente

tutte le sera

3

Sezione 2: esempio di attività

INFO REFLETTIAMO 2. Riordiniamo la frase!

Espansioni

Pur troppo

Circostanti italiani pesantemente fuorilegge

Nucleo Soggetto molti fiumi

Verbo vengono inquinati

dagli scarichi

delle fabbriche

tutti i giorni

9 Pur troppo molti fiumi italiani vengono inquinati

Il compito consiste nello scrivere esattamente la frase ricostruita (utilizzando la penna grafica in dotazione anche con EasyLIM o il tastierino) nell'area di scrittura.

Consultando il pulsante «Riflettiamo!» si aprirà una finestra con alcune domande-chiave.

Il pulsante «Info» fornisce le consegne ordinate per l'esecuzione dell'attività.

3. Completiamo la frase!

Nella terza sezione l'alunno dovrà osservare i vari elementi della frase già distribuiti nella matrice. Usando la penna di EasyLIM (o il tastierino) dovrà poi completare/arricchire la frase aggiungendo gli elementi suggeriti dall'insegnante o dai compagni (o scelti e motivati da lui). Al termine dovrà riscrivere la frase ricostruita (sempre utilizzando la penna grafica in dotazione anche con EasyLIM o il tastierino) nell'area di scrittura.

Consultando il pulsante «Riflettiamo!» si aprirà una finestra con alcune domande-chiave.

Il pulsante «Info» fornisce le consegne ordinate per l'esecuzione dell'attività.

Sezione 3: esempio di attività

.....

INFO REFLETTIAMO 3. Completiamo la frase!

Verbo: MANCARE - non colpire

Espansioni

Circostanti

Nucleo

Soggetto L'arciere

che cosa? Il bersaglio

Verbo MANCA

148 L'arciere manca il

Sezione 3: esempio di attività

INFO RIFLETTIAMO 3. Completiamo la frase!

Verbo: ATTACcare BOTTOne

Esposizioni

Circostanti

come e?
pettegola

di che cosa?
di casa

Nucleo

soggetto
La vicina

Verbo
.....

con chi?
.....

come?
insistentemente

quando?
ogni giorno

da dove?
dal balcone

quando?
di sera

123

4. Correggiamo la frase!

In questa sezione l'alunno dovrà osservare i vari elementi della frase già distribuiti nella matrice. Dovrà poi individuare l'errore/gli errori presenti e cliccarli.

Sezione 4: esempio di attività

INFO RIFLETTIAMO 4. Correggiamo la frase!

Esposizioni

Circostanti

di dove?
del Borneo

Nucleo

soggetto
La scimmia

Verbo
strilla

di chi?
della compagne

perche?
per richiamo

con che frequenza?
spesso

2

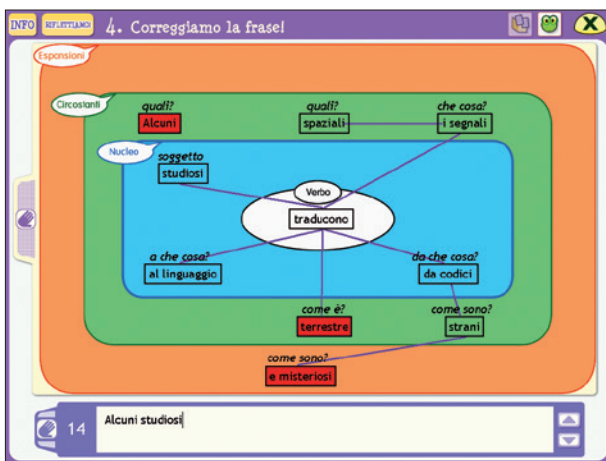
La scimmia del Borneo strilla spesso per richiamo delle compagne

Il PC verificherà la correttezza della risposta e darà un feedback (il cartellino all'interno della matrice si colorerà di rosso se effettivamente è in posizione errata, oppure ha un collegamento o una domanda-guida non esatta; si colorerà di verde se invece è corretto da ogni punto di vista e quindi l'alunno ha sbagliato a selezionarlo in quanto non si tratta di un errore). Al termine il bambino dovrà riscrivere la frase corretta (sempre utilizzando la penna grafica in dotazione anche con EasyLIM o il tastierino) nell'area di scrittura.

Consultando il pulsante «Riflettiamo!» si aprirà una finestra con alcune domande-chiave.

Il pulsante «Info» fornisce le consegne ordinate per l'esecuzione dell'attività.

Sezione 4: esempio di attività



5. Sistemiamo la frase!

Nella quinta sezione l'alunno dovrà riordinare la frase, trascinando correttamente i cartellini con i sintagmi. Al termine dovrà riscrivere la frase corretta (sempre utilizzando la penna grafica in dotazione anche con EasyLIM o il tastierino) nell'area di scrittura.

Consultando il pulsante «Riflettiamo!» si aprirà una finestra con alcune domande-chiave.

Il pulsante «Info» fornisce le consegne ordinate per l'esecuzione dell'attività.

Sezione 5: esempio di attività

INFO REFLETTIAMO 5. Sistemiamo la frase!

imbarazzanti spesso nelle situazioni finta di niente le persone
timide fanno

45

Sezione 5: esempio di attività

INFO REFLETTIAMO 5. Sistemiamo la frase!

è splendente in cielo il sole

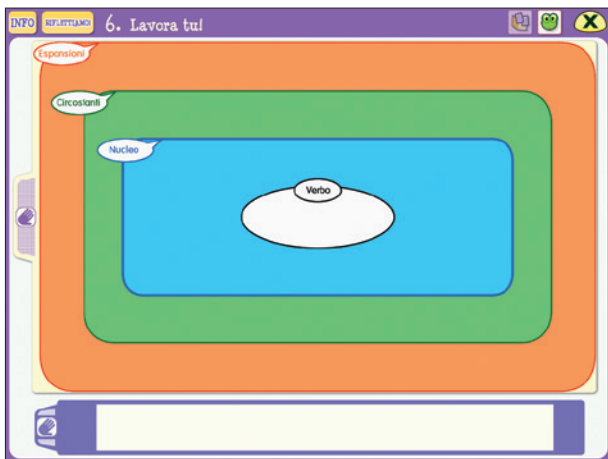
37 Il sole è splendente in cielo

6. Lavora tu!

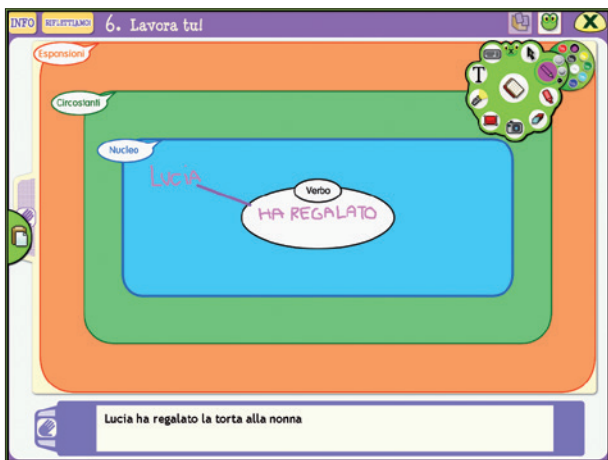
Nella sesta sezione l'alunno ha a sua disposizione una matrice completamente vuota che potrà riempire a piacere, componendo nuove frasi

e analizzando la valenza dei vari sintagmi. Consultando il pulsante «Riflettiamo!» si aprirà una finestra con alcune domande-chiave. Il pulsante «Info» fornisce le consegne ordinate per l'esecuzione dell'attività.

Sezione 6: esempio di attività



Sezione 6: esempio di attività



Come usare Easy LIM

Presentazione

Easy LIM è un applicativo presente nei vari software della collana «Materiali e strumenti per la LIM». Grazie a questo strumento è possibile trasformare, personalizzare, destrutturare, semplificare e adattare il materiale didattico multimediale contenuto nel programma.

Il software infatti può essere presentato e utilizzato da tutta la classe o a piccoli gruppi seguendo il percorso didattico e le attività proposte, oppure è possibile «intervenire» sul percorso e sulle videate attraverso le funzioni dello strumento.

Easy LIM permette una duplice modalità di lavoro *nell'applicativo* e *sull'applicativo*. Lavorare «nell'applicativo» significa usarlo come di consueto: se siamo all'interno di un software o di un file Microsoft Word si tratterà di poter scrivere e lavorarci. Lavorare «sull'applicativo» significa invece lavorare su un piano diverso da quello dello specifico file o software sottostante. In questo caso è come avere a che fare con un'immagine del programma sottostante. Si potranno ad esempio effettuare «annotazioni», scrivere o marcare con un evidenziatore, ma senza modificare il file sottostante. L'azione avviene su un piano diverso da quello dell'applicativo.

Il comando per passare da una modalità all'altra deve essere intenzionalmente impartito attraverso la selezione dell'icona «Puntatore», per utilizzare il software, o delle altre icone per aggiungere note, ritagliare immagini, ecc.

Si tratta quindi, in questi software, di imparare a gestire e utilizzare due diversi piani di lavoro: quello di Easy LIM con le sue funzionalità e quello specifico del software Erickson lanciato.

Per attivare Easy LIM è sufficiente premere quest'icona:



Icona «rana» Easy LIM: al clic su questo pulsante viene visualizzata la palette degli strumenti per LIM. Per chiudere la palette basta cliccare sul pulsante con la «X» contenuto al suo interno, mentre è possibile trascinarla e spostarla sul monitor toccando la sua area verde.

Gli strumenti di Easy LIM

Puntatore: con questo pulsante selezionato si è nella modalità «applicativo». È possibile quindi utilizzare le funzioni del software cliccando sui pulsanti corrispondenti, trascinare cartellini e gli altri materiali presenti.

Matita: una volta attivata, è possibile utilizzare lo strumento per disegnare e interagire con il dito sul software o sul foglio con gli appunti di lavoro. Si può scegliere tra 8 colori e 3 tratti di spessore; per impostarli basta selezionarli dalla palette. Attivata questa modalità compare una cornice arancione per chiarire che si lavora «sull'applicativo».

Evidenziatore: evidenzia sull'applicazione e sul «Foglio di lavoro» quanto viene selezionato con il dito. Si può scegliere tra 6 colori e 3 tratti di spessore; per impostarli basta selezionarli dalla palette.

Gomma: cancella i tratti fatti con la matita; è possibile impostare 3 diversi spessori del tratto, oppure cancellare tutto quanto è stato fatto sulla videata.

Cattura immagine (screenshot dello schermo intero, rettangolo o a mano libera): consente di catturare tutta la videata, una porzione di schermo di forma rettangolare o di fare una selezione a mano libera e di salvare l'immagine che compare a video. Una volta salvata l'immagine o la porzione di immagine è possibile incollarla nell'applicazione, sul «Foglio di lavoro» o in esterno (ad esempio in Word).

Tendina: apre un rettangolo che funziona come una tendina per coprire i contenuti; la tendina è ridimensionabile ed è possibile anche personalizzarne il colore. Ogni volta che si clicca questo pulsante viene creata una tendina. Per manipolarla è necessario ricordarsi di deselegionare la funzione premendo il pulsante «Puntatore».

T: consente di inserire una casella di testo. È sufficiente creare con il dito l'area di lavoro e poi digitare al suo interno il testo con la tastiera.

Tastiera: attiva una tastiera per digitare dei contenuti all'interno dell'applicazione o all'interno della casella di testo (creata con il pulsante «Testo»).




Occhio di buca: serve a illuminare solo la porzione circolare della videata che si desidera (come il cercapersone utilizzato nei teatri), mentre tutto il resto rimane oscurato. È possibile scegliere tra 3 dimensioni la porzione circolare da illuminare e selezionare la percentuale (3 impostazioni) di oscuramento del resto della videata.

Foglio di lavoro: apre un foglio bianco (di cui si possono modificare le dimensioni) su cui è possibile scrivere e incollare immagini. Chiudendo il foglio di lavoro con la «X» in alto a destra, le modifiche fatte verranno mantenute alla riapertura.



Incolla: è possibile incollare dall'esterno un testo o un'immagine selezionata, utilizzando questo pulsante posto sulla sinistra della videata o sulla sinistra del «Foglio di lavoro».

Salvataggio del lavoro svolto

Per salvare il lavoro svolto (oggetti oppure testo) si deve usare la funzione principale di «Cattura immagine» . Una volta salvato, il file .png non sarà più modificabile. Per salvare come livello unico tutta la videata o parte di essa con lo sfondo e gli oggetti o i testi aggiunti, si devono utilizzare le funzioni  e  sempre in «Cattura immagine».

Note operative

- Per il corretto funzionamento di Easy LIM è necessario chiudere altri eventuali software di gestione della lavagna interattiva.
- Ricordarsi sempre di selezionare il pulsante «Puntatore» per utilizzare l'applicativo.
- Si possono manipolare gli oggetti creati, se con la palette aperta non c'è nessun pulsante selezionato (nemmeno il pulsante «Puntatore»).

- Intorno all'oggetto creato apparirà una cornice con una freccia curva per ruotarlo, un pulsante rosso con una doppia freccia per ridimensionarlo e un pulsante verde con cui sarà possibile: copiare, tagliare, duplicare, salvare o eliminare l'oggetto.
- Una volta creato un oggetto è possibile duplicarlo o copiarlo e incollarlo. Nel primo caso l'oggetto/l'immagine manterrà la trasparenza, mentre nel secondo caso, l'immagine, dopo essere stata copiata (cliccando sul pulsante verde) potrà essere incollata (cliccando sul pulsante corrispondente) ovunque, ma avrà uno sfondo bianco.
- La casella di testo è ridimensionabile e con la «X» la si trasforma in un oggetto manipolabile. Per tornare alla casella editabile basta toccare due volte il riquadro corrispondente.
- Per incollare un'immagine sul «Foglio di lavoro» bisogna utilizzare il pulsante corrispondente posto vicino al pulsante «X».

Bibliografia

- Atak (2010), *Mondo matto*, Roma, Orecchio acerbo.
- Cordin P. e Lo Duca M.G. (2003), *Classi di verbi, valenze e dizionari: Esplorazioni e proposte*, Padova, Unipress.
- Lo Duca M.G. (1992a), *Gli argomenti che si «nascondono»*, «Italiano e Oltre», vol. 7, pp. 222-223.
- Lo Duca M.G. (1992b), *Quanti elementi ha una frase minima?*, «Italiano e Oltre», vol. 7, pp. 114-115. (Testo consigliato)
- Lo Duca M.G. (1993), *La natura degli argomenti*, «Italiano e Oltre», vol. 8, pp. 42-44.
- Lo Duca M.G. (2004), *Esperimenti grammaticali: Riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano*, Roma, Carocci.
- Lo Duca M.G. (2006), *Si può salvare l'analisi logica?*, «La Crusca per voi», n. 33, pp. 4-7.
- Lo Duca M.G. (2007), *Perché «fare» grammatica?*, «La Vita Scolastica», vol. 62, n. 7, pp. 14-16.
- Lo Duca M.G. (2008), *Perché fare grammatica?*, «La Vita Scolastica», vol. 62, n. 15, pp. 16-17.
- Lo Duca M.G. (2009a), *Alla scoperta della sintassi*, «La Vita Scolastica», vol. 63, n. 15, pp. 16-18.
- Lo Duca M.G. (2009b), *Cominciare la grammatica*, «La Vita Scolastica», vol. 63, n. 11, pp. 18-20.
- Lo Duca M.G. (2010a), *Il verbo? È un piccolo dramma*, «La Vita Scolastica», vol. 64, n. 15, pp. 15-17. (Testo consigliato)
- Lo Duca M.G. (2010b), *Nucleo e espansioni*, «La Vita Scolastica», vol. 65, n. 5, pp. 18-20.
- Lo Duca M.G. (2011), *Tra competenza metalinguistica e curricolo grammaticale: Una lezione inascoltata di Monica Berretta*. Relazione presentata all'XI Congresso AItLA su «Competenze e formazione linguistiche. In memoria di Monica Berretta», Bergamo 9-11 giugno 2011, Atti del Convegno.
- Morgese R. (2017), *Grammatica valenziale alla scuola primaria*, Trento, Erickson.
- Prandi M. (2006), *Le regole e le scelte: Introduzione alla grammatica italiana*, Torino, UTET Università.
- Sabatini F., Camodeca C. e De Santis C. (2011), *Sistema e Testo: Dalla grammatica valenziale all'esperienza dei testi*, Torino, Loescher. (Testo consigliato)

- Sabatini F. e Coletti V. (2007-2008), *Dizionario della lingua italiana*, Milano, Sansoni. (Dizionario consigliato in quanto descrive i verbi sulla base della loro valenza.)
- Tesnière L. (2008), *Elementi di sintassi strutturale*, Torino, Rosenberg & Sellier.
- Vanelli L. (2010), *Grammatica dell'italiano e linguistica moderna*, Padova, Unipress.
- Vanelli L. (2010), *Grammatiche dell'italiano e linguistica moderna*, Padova, Unipress.

© 2017 Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A. Tutti i diritti riservati.
Via del Pioppeto 24 – 38121 TRENTO
tel. 0461 950690 – fax 0461 950698
www.erickson.it – info@erickson.it

Erickson